

# se avrete **AMORE** gli uni X gli altri

**ARCIDIOCESI  
DI OTRANTO**  
Servizio Diocesano per  
la Pastorale Giovanile  
Anno Pastorale 2016-2017



## PREGHIERA DEI GIOVANI CON IL VESCOVO

PARROCCHIA IMMACOLATA • MAGLIE • ORE 19.30

10 NOVEMBRE 2016

### AMARE... LO STILE DI DIO

"Nessuno ha un amore più grande di questo..." (Gv 15, 12)

15 DICEMBRE 2016

### AMA... E TI DIRO' CHI SEI!

Amerai il prossimo tuo come te stesso" (Mt 22,39)

12 GENNAIO 2017

### L'AMORE E' LIBERTA'!

"Se vuoi essere perfetto..." (Mt 19,16-22)

9 FEBBRAIO 2017

### L'AMORE E' RESPONSABILITA'!

"Seguitemi..." (Mt 4,18-25)

9 MARZO 2017

### L'AMORE FOLLE DI CHI DA' LA VITA

Tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare (At 2, 1-11)

11 MAGGIO 2017

### "IN USCITA"... LO STILE DELLA CHIESA

"Andate, io vi mando" (Mt 10, 16-22)

8 APRILE 2017 OTRANTO, Largo Cattedrale

### AMARE, VOCE DEL VERBO PERDONARE

GIORNATA DIOCESANA DEI GIOVANI - FESTA DEL PERDONO

info: 329 4447013 • [pastoralegiovanile@diocesiotranto.it](mailto:pastoralegiovanile@diocesiotranto.it)



Giovani Otranto

# L'AMORE È LIBERTÀ!

## PRIMO MOMENTO: L'ACCOGLIENZA

*Viene proiettato un video (Francesco si spoglia dinanzi al padre). Al termine del video, si intona il canto "MANI", durante il quale l'immagine delle piaghe del crocifisso di San Damiano insieme alla croce vengono portate dal fondo della chiesa fino al presbiterio. Intanto alcuni ragazzi posizionati a modi staffetta lungo i corridoi si passano le 7 lampade fino ad arrivare alla croce.*

### MANI

Vorrei che le parole mutassero in  
preghiera  
e rivederti o Padre che dipingevi il  
cielo  
Sapessi quante volte guardando  
questo mondo  
vorrei che tu tornassi a ritoccare il  
cuore.  
Vorrei che le mie mani avessero la  
forza  
per sostenere chi non può camminare  
Vorrei che questo cuore che esplose  
in sentimenti  
diventasse culla per chi non ha più  
madre...

**Mani, prendi queste mie mani,  
fanne vita, fanne amore  
braccia aperte per ricevere... chi è  
solo  
Cuore, prendi questo mio cuore,  
fa che si spalanchi al mondo  
germogliando per quegli occhi**

### **che non sanno pianger più.**

Sei tu lo spazio che desidero da  
sempre,  
so che mi stringerai e mi terrai la  
mano.  
Fa che le mie strade si perdano nel  
buio  
ed io cammini dove cammineresti Tu.  
Tu soffio della vita prendi la mia  
giovinezza  
con le contraddizioni e le falsità  
Strumento fa che sia per annunciare il  
Regno  
a chi per queste vie Tu chiami Beati...

Noi giovani di un mondo che cancella i  
sentimenti  
e inscatola le forze nell'asfalto di città  
Siamo stanchi di guardare siamo  
stanchi di gridare  
ci hai chiamati siamo Tuoi  
cammineremo insieme...

## SECONDO MOMENTO: L'ASCOLTO

### Saluto iniziale del Vescovo

*Durante il canto dell'Alleluja viene portato il libro dei Vangeli. Segue la proclamazione del Vangelo con un sottofondo musicale (preferibilmente arpeggiato di chitarra).*

### Canto dell'Alleluja

#### Dal Vangelo secondo Marco (10,17-22)

Ed ecco, un tale si avvicinò e gli disse: «Maestro, che cosa devo fare di buono per avere la vita eterna?». Gli rispose: «Perché mi interroghi su ciò che è buono? Buono è uno solo. Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti». Gli chiese: «Quali?». Gesù rispose: «Non ucciderai, non commetterai adulterio, non ruberai, non testimonierai il falso, onora il padre e la madre e amerai il prossimo tuo come te stesso». Il giovane gli disse: «Tutte queste cose le ho osservate; che altro mi manca?». Gli disse Gesù: «Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; e vieni! Seguimi!». Udita questa parola, il giovane se ne andò, triste; possedeva infatti molte ricchezze.

*Pausa di silenzio*

*Riflessione da parte del Vescovo*

## TERZO MOMENTO: L'INTERIORIZZAZIONE

**G.** A volte corriamo il rischio di pensare che la libertà sia fare ciò che si vuole e che avere molte ricchezze sia la via per essere liberi. Stringiamo i pugni per non perdere nulla, per trattenere tutto. Ci carichiamo di grossi zaini pieni di sicurezze, che però, per la loro pesantezza ed il loro ingombro, rendono difficile muovere il passo. Infine anche il cuore viene sommerso, incapace di riconoscere l'essenziale, e si chiude. Quello che doveva aiutarci a volare, diventa la nostra prigioniera. Allora vogliamo

guardare te Signore, per imparare da te, per entrare nel mistero della tua libertà.

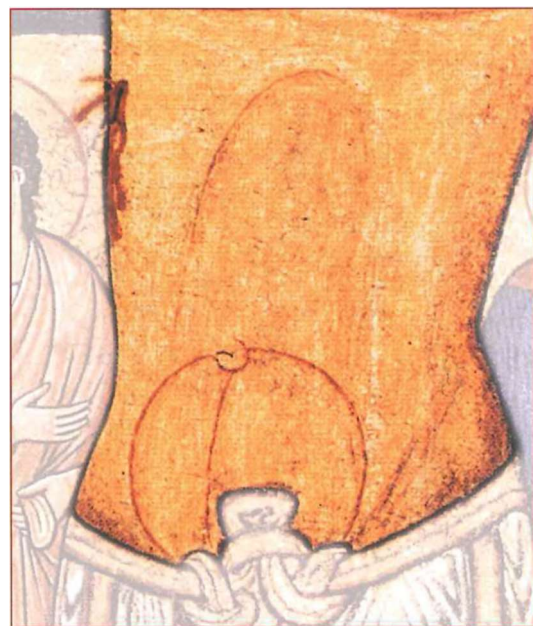
Conclusa la riflessione, mentre si esegue il canto **“SAN FRANCESCO”** vengono distribuite le cartoline con l'immagine delle mani del crocifisso di san Damiano con alcune domande di riflessione e proiettato un video.

## CANTO SAN FRANCESCO

O Signore, fa' di me un tuo strumento  
fa' di me uno strumento della tua pace,  
dov'è odio che io porti l'amore,  
dov'è offesa che io porti il perdono,  
dov'è dubbio che io porti la fede,  
dov'è discordia che io porti l'unione,  
dov'è errore che io porti verità,  
a chi dispera che io porti la speranza.  
Dov'è errore che io porti verità,  
a chi dispera che io porti la speranza.

**O Maestro dammi tu un cuore grande, che sia goccia di rugiada per il mondo, che sia voce di speranza, che sia un buon mattino per il giorno d'ogni uomo e con gli ultimi del mondo sia il mio passo lieto nella povertà, nella povertà.**

O Signore fa' di me il tuo canto,  
fa' di me il tuo canto di pace;  
a chi è triste che io porti la gioia,  
a chi è nel buio che io porti la luce.  
È donando che si ama la vita  
è servendo che si vive con gioia.  
Perdonando che si trova il perdono,  
è morendo che si vive in eterno.  
Perdonando che si trova il perdono  
è morendo che si vive in eterno.



## *Dietro la cartolina*

**“Nessuno mi toglie la vita: io la do da me stesso” (cfr. Gv 10,18)**

**Non sono i tuoi pesi, le tue lentezze e il tuo peccato a farmi restare sulla croce, ma l'amore che provo per te.**

**Scelgo di non scendere, perché ti voglio bene.**

**Le mie mani e il mio cuore sono aperti dall'amore che ho per te.**

**Tu sei disposto ad aprire le tue mani e il tuo cuore per accogliere questo Amore?**

## **LE PIAGHE**

**Guida** Rimaniamo a guardare le tue mani, i tuoi piedi e il tuo costato, Signore.

Sentiamo la parola “libertà”, sogniamo di poter oltrepassare i confini e non essere costretti da regole e vediamo i tuoi piedi, le tue mani e il tuo costato immobili e trafitti. Sembra una contraddizione!

Con la tua vita ci mostri Signore che la tua libertà oltrepassa i confini, le barriere che noi innalziamo a difesa, per andare verso l'altro e che porta con sé il dono della vita, non come dovere, ma come necessità d'amore.

**L1** ***Nelle mani e nei piedi*** le piaghe sono segnate con molta evidenza da grossi buchi neri, dai quali sgorgano abbondanti fiotti di sangue. È l'offerta più santa e pura che il Figlio può donare al padre per la salvezza, come aveva dichiarato Gesù ai suoi durante l'Ultima Cena:

**Sacerdote:** «Questo è il mio sangue dell'alleanza, versato per molti, in remissione dei peccati» (Mt 26,29).

**L2** ***La ferita del costato***, marcata con molta cura dall'iconografo, consegna al nostro sguardo d'amore e di preghiera Gesù morto e ormai trafitto: Egli ha dato se stesso per noi, ma il volto e gli occhi del Cristo manifestano già la pienezza della vita risorta.

**L1** Il **sangue**, che l'autore ha scritto con un inteso colore rosso, scorre a grandi rivoli e si riversa poi a goccioloni sui personaggi che circondano la croce.

L'apostolo Pietro nella sua Prima Lettera dichiara convinto:

**Sacerdote:** «Dalle sue piaghe siamo stati tutti guariti» (1Pt 2, 24).

**L2** Francesco ha compreso il grande valore di queste sacre ferite e chiede a Dio di diventarne in qualche modo partecipe.

**L3**

**«O Signore Gesù Cristo,  
due grazie ti prego che tu mi circonda  
prima di morire:  
la prima che in vita mia io senta  
nell'anima e nel corpo,  
per quanto è possibile,  
quel dolore che Tu, dolce Gesù,  
sostenesti nell'ora della tu acerbissima Passione;  
la seconda che io senta nel mio cuore, quell'infinito amore del quale Tu,  
Figlio di Dio,  
eri acceso nel sostenere volentieri  
tanta Passione per noi peccatori».**

(Fioretti: FF 1919)

**L1** Questa richiesta verrà esaudita: due anni prima di morire nel mese di settembre del 1224 sul monte Verna Francesco riceverà nel suo corpo le stimmate di Cristo. Raccontando questo prodigioso evento un suo biografo scrive:

**L3**

**Così il verace amore  
di Cristo  
aveva trasformato  
l'amante  
nella immagine stessa  
dell'Amato.**

(Leggenda Maggiore: FF 1228)

**G**<sub>uida</sub> Imparando dal Signore che abbiamo contemplato, con le mani aperte, libere, pronte ad accogliere, prendiamo la mano di chi abbiamo accanto e stringiamo la vera ricchezza : il nostro fratello.

**V**<sub>escovo</sub> Insieme ci rivolgiamo al Padre con le parole che ci ha consegnato il Figlio: **Padre Nostro...**

*Benedizione finale*

**Canto finale: GRANDI COSE**

***Grandi cose ha fatto il Signore per noi,  
ha fatto germogliare fiori fra le rocce.***

***Grandi cose ha fatto il Signore per noi,  
ci ha riportati liberi alla nostra terra.***

***Ed ora possiamo cantare, possiamo gridare  
l'amore che Dio ha versato su noi.***

Tu che sai strappare dalla morte,  
hai sollevato il nostro viso dalla polvere.

Tu che hai sentito il nostro pianto,  
nel nostro cuore hai messo un seme di felicità.

## **Prossimi appuntamenti:**

- ✓ **21-22 gennaio 2017**    **3° Stage di formazione per gli Oratori Idruntini**  
Cutrofiano, Oratorio "Il sogno di Federico"
  
- ✓ **26 gennaio 2017**    Formazione socio-politica  
**VASI COMUNICANTI**  
RAPPORTO SULLE POVERTÀ ED ESCLUSIONE IN ITALIA
  
- ✓ **29 gennaio 2017**    **Festa Diocesana della Pace**  
Scorrano
  
- ✓ **9 febbraio 2017**    Preghiera dei Giovani con il Vescovo  
**L'AMORE È RESPONSABILITÀ**
  
- ✓ **4-5 febbraio 2017**    **Giornata diocesana e nazionale per la Vita**  
Galatina, Parrocchia "S. Sebastiano"
  
- ✓ **1 marzo 2017**       Mercoledì delle Ceneri - Inizio della Quaresima

---

*"Non conosciamo più la gioia delle cose durevoli, frutto di lavoro. I legami sono stati sostituiti dalle connessioni. Disconnettersi è solo un gioco di click mentre essere amici nella vita reale richiede un impegno costante..."*

*L'amore non è un oggetto preconfezionato e pronto per l'uso. È affidato alle nostre cure, ha bisogno di un impegno costante, di essere ricreato , rigenerato ogni giorno".*

*(Zygmunt Bauman)*



